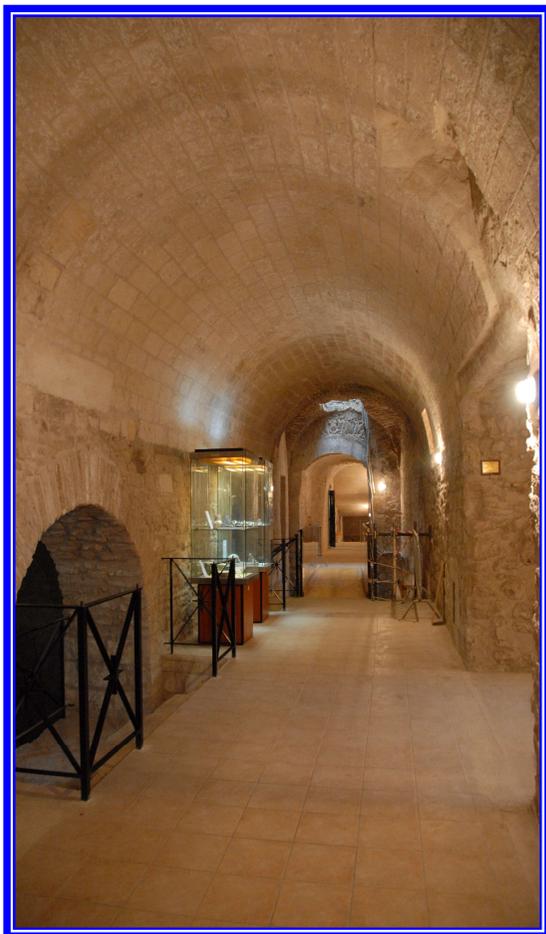




## Corridoio di Levante



**I**l corridoio di Levante, una galleria stretta e lunga con la volta a botte ubicata dietro la cortina di levante e il muro di Crispano, collega l'androne d'ingresso con la galleria settentrionale e con i due grandi locali, contigui alla galleria, probabilmente costruiti dagli spagnoli durante il XVI secolo entro la struttura triangolare posta tra il corpo centrale del castello e la torre di S. Angelo (demolita nel 1883 per far posto al ponte girevole). Il piano di calpestio originario era più basso di quello attuale di circa un metro nel tratto iniziale del corridoio, di circa 2 metri nel tratto successivo. Dieci metri della sopraelevazione, installata alla fine del 19 secolo come contrafforte della torre di S. Lorenzo per renderla idonea a reggere il serbatoio da 600 tonnellate per la manovra idraulica del ponte, sono stati rimossi nel 2004 portando alla luce l'antico piano di calpestio. La cavità risultante dallo scavo è stata scavalcata da un ponteggio costruito dall'Arsenale di Taranto. Durante il periodo Aragonese e Spagnolo il corridoio di levante era un'importante struttura difensiva come dimostrato dalle feritoie portate alla luce dal restauro e dalle due casematte costruite dagli Spagnoli nel muro esterno le cui cannoniere, collocate allo stesso livello dell'argine del fossato, permettevano il tiro radente al piano della campagna. Nel muro interno del primo tratto del corridoio vi sono l'ingresso ad un locale con volta a botte, probabilmente un'armeria nel periodo spagnolo utilizzata poi come locale docce nel XX secolo, e la contigua discesa verso il piano delle banchine attraverso la scala sveva. Lo scavo archeologico entro l'armeria ha portato alla luce un tratto della cinta muraria svevo-angioina entro la quale la

scala sveva scende sino al piano delle banchine. Camminando lungo il corridoio si vedono sulla destra le due casematte spagnole, le feritoie aragonesi vicino al pavimento e un condotto di ventilazione nella volta. Le bacheche mostrano alcuni dei reperti rinvenuti dalla ricerca archeologica nelle antiche cucine e nell'armeria; i resti di scheletro, risalenti al medioevo, sono stati trovati entro la torre bizantina quadrangolare ubicata vicino alla cinta muraria svevo-angioina nel locale acquartieramento truppa di levante. Attraversando il ponteggio si può vedere sulla sinistra la galleria settentrionale e, proseguendo, il laboratorio archeologico e quindi la Sala Spagnola. Sulla destra vi è invece l'ingresso della galleria di S. Lorenzo.

